

UNA SPIEGAZIONE SULLA VITA

È evidente che possiamo dare all'umanità terrestre molte spiegazioni riguardo alla vita, in base alla nostra conoscenza superiore. Questo è un atto d'amicizia per il progresso della fratellanza umana nell'universo.

Nella vostra lingua esiste la parola vita, ma nella nostra abbiamo, per indicare ciò che voi intendete come "vita", più designazioni. Con ciò intendo dire che la vostra idea della vita non è abbastanza specifica non contiene i diversi aspetti del fenomeno "vita". Ad esempio, riguardo quanto conoscete circa la vita, debbo dire che esiste già una prima differenza tra la vita vegetativa e quella animata. Una pianta vive, ma non possiede una coscienza, nonostante che si possa muovere. L'uomo, invece ha coscienza della propria vita ed anche del fatto che le piante vivono. La coscienza è, quindi, qualche cosa di completamente diverso nel processo vitale.

Noi siamo in grado, con la nostra scienza medica, di mantenere un corpo umano in vita per anni, anche se la coscienza ha già lasciato il corpo. Un tale corpo è privo di anima, ma il processo della vita continua artificialmente nel corpo materiale. Abbiamo però constatato che la coscienza, che ha lasciato tale corpo fisico, continua ad esistere al di fuori di esso, ma non può più ricongiungersi col corpo, perché la separazione tra corpo e spirito è stata definitiva.

La nostra coscienza può lasciare temporaneamente il nostro corpo vivente, tramite un apparecchio di raggi, e quindi può ritornarvi.

Nei nostri viaggi attraverso il cosmo, mediante l'uso di un tale apparecchio, noi possiamo dematerializzarci e rimaterializzarci. In questo procedimento, i sistemi atomici si dilatano moltissimo. Il procedimento avviene in una frazione di secondo, e quindi in un lasso di tempo minore di una pulsazione, senza toccare la coscienza, che è indipendente dal corpo materiale. All'uscita dell'anima, la coscienza viene temporaneamente eliminata, ma essa si adatta subito alla nuova situazione.

Le vostre cognizioni riguardo alla vita sono ancora molto scarse. Ad ogni modo, la materia non può produrre una coscienza dell'io, come quella dell'uomo. Essa non viene prodotta dal cervello, ma è collegata con esso. Noi ne abbiamo una precisa conoscenza. Purtroppo per le difficoltà d'intendimento, non ci è possibile spiegare meglio una conoscenza così vasta.

Anche voi ne verrete a capo da soli, se vi mettete sulla giusta via, perché la chiarezza specialmente a questo riguardo, è per voi della massima importanza, dato che la coscienza-materia vi induce ad un giudizio completamente errato dell'esistenza e della vita umana.

L'insegnamento dell'ordine si domanda se il mondo sia una cosa intiera o la somma di tante cose

messe insieme per caso. La risposta è solo una, cioè che l'ordine deve ubbidire alla legge di causa ed effetto. In conseguenza, è Dio la causa del Creato. L'universo è il suo effetto. Le cose singole come effetto formano un tutt'uno con la causa. L'ordine viene però disturbato dal negativo anti-polo che disorganizza tutto ovunque e alla fine distrugge tutto, anche se stesso.

Noi ammettiamo che l'umanità terrestre ha ottenuto parecchie cognizioni importanti quanto alla materia. Noi ammiriamo gli impianti che sono stati installati per sfruttare ancora di più la materia. Tutto questo avviene secondo il piano divino, e non c'è nulla da obiettare; è strano, tuttavia, che vi ostinate a non credere nell'esistenza di un MONDO SPIRITUALE!: questo non è secondo il piano divino.

Voi avete in mano milioni di prove plausibili dell'esistenza del mondo spirituale, ma queste prove interpretate e spiegate in modo sbagliato. Se si vuole, ogni cosa può venir posta in un'altra luce. Dovete prendere in considerazione che tutte le cose dell'universo hanno due poli. Ogni cosa ha la sua rispettiva controparte. Su questo principio si basa anche la riproduzione. Esiste quindi anche l'anti-materia, la cui energia è polarizzata diversamente che negli atomi materiali. Voi stessi avete avuto già qualche risultato a questo riguardo. Perché, allora, vi ostinate a non riconoscere che esiste un anti-mondo, nel quale conduce un'esistenza polarizzata in maniera diversa? Il cosiddetto "aldilà" è l'anti-polo dell'"aldiquà". La sua anti-materia è altrettanto stabile della vostra materia dell'"aldiquà". Non vi può essere alcun dubbio! I vostri scienziati sono del tutto unilaterali allorché si rifiutano di prendere in considerazione questi fatti fisici e metafisici.

La brama del potere, della gloria e del denaro sono per voi molto più importanti che il desiderio di una genuina conoscenza della vita.

Dio non è esattamente così onnipotente come vi viene presentato dalla teologia. Egli è il Legislatore. Ma egli stesso non fa rotolare alcuna pietra dalla montagna. Senza la legge, però, non ci sarebbero gli atomi, né l'antimateria. Il comando spirituale, che è coercitivo (in questo sta la potenza di Dio) sorpassa tutto ciò che esiste nell'universo. Così, come su molte stelle esisteva vita, esiste anche una anti-vita in quelle regioni che stanno al di fuori della materia delle rispettive stelle. Così come esiste una gravitazione, esiste anche una anti-gravitazione, che appartiene all'anti-mondo. Noi approfittiamo di questi enormi fatti, ed usiamo anche le potentissime anti-forze, poiché sono molto efficaci di quelle forze che si trovano all'interno della materia stellare.

In questa occasione, vorrei dire che la teoria della relatività non è giusta in tutti i punti, poiché non è stata presa in considerazione la legge della prospettiva. Abbiamo invece una grande stima del ricercatore Prof. Dr. Werner Heisenberg, la cui formula, ben studiata, piace anche a noi:

$$\gamma \nu \frac{\alpha}{\alpha^*} \psi + l^2 \gamma^5 \psi (\psi + \gamma \mu \gamma^5 \psi) = 0$$

La formula mondiale. Essa dice: "Non esiste un impossibile".

Esiste una vita che si è adeguata alle condizioni di altre stelle. Gli organi si sono sviluppati adeguatamente. Non dovete quindi considerare il vostro organismo come l'unica misura vitale per tutto l'Universo. Non dovete supporre che non vi possa essere una vita umana o un'altra vita organica sulle altre stelle, solo perché le loro condizioni vitali non corrispondono esattamente alle vostre.

***Domanda:* Ci piacerebbe sapere se vi sia vita umana su Venere, cioè sul pianeta stesso, perché si parlò sempre solo di una stazione spaziale.**

***Risposta:* Questo sarà per voi difficile da comprendere, perché molti elementi in vostro possesso farebbero credere il contrario. Ma sul pianeta Venere esiste realmente una vita umana. Tuttavia, preferiamo non darvi altre spiegazioni, perché la vostra evoluzione non vi permette di capire una tale vita. Sulla stazione spaziale vicino a Venere si trovano, s'intende, dei Santini, che si sono adeguati a quelle condizioni ambientali.**

***Domanda:* I nostri satelliti hanno potuto misurare su Venere un grande calore, che rende improbabile una vita sul pianeta stesso. Ce lo puoi spiegare?**

***Risposta:* Venere è circondata da una spessissima nube. Questa nube diminuisce il calore e la luce del sole. Le misurazioni del satellite riguardano l'ambiente al di fuori di questo involucro di nubi, e in questa zona l'effetto è più forte in quanto riflesso dalla cortina di nubi. La sonda americana captò, quindi, anche il calore della luce solare riflessa (1).**

Nell'Universo esiste una vita estremamente varia, che sorpassa in modo incredibile la vita sulla Terra, perché le possibilità dell'esistenza sulla Terra sono di molto sotto l'ideale che voi supponete. Già la forte gravitazione, ad esempio, costituisce un forte ostacolo. Dal momento che voi non avete fatto ancora delle ricerche circa la vita sulle altre stelle, né l'avete vista, tutto il vostro modo di vedere a questo riguardo è completamente unilaterale; a parte il fatto che vi considerate il supremo essere di tutto l'universo, escludendo completamente che vi possa essere ancora una vita molto al di sopra del vostro livello. Per questa vita suprema, a questo fatto appartiene anche una coscienza superiore, cioè una consapevolezza dell'io, una somma intelligenza, con la quale voi non potete tenere il confronto. Tutto ciò vi sembrerà deprimente, ma voi dovete venirne a conoscenza, poiché la vostra superbia non s'arresta dinanzi a nessuna vita, uccidendo l'umanità in un modo assolutamente bestiale ed irresponsabile. I rari sforzi che vengono fatti per mantenere la vita sono così insignificanti in confronto al vostro disprezzo per la vita altrui, che non hanno alcun peso.

Come la vostra scienza ha potuto già constatare, immense quantità di batteri vivono nelle sorgenti petrolifere della Terra. Anche questa è una forma di vita che nessun terrestre avrebbe potuto neanche lontanamente sospettare. Con ciò, si dimostra ancora giusta la formula mondiale che non esiste un impossibile, se si tratta di forme di vita, o forme di coscienza.



Prova di una forma di vita extraterrestre. Questo ingrandimento mostra un microbo che fu trovato nel meteorite di Orgueil. Si tratta di un microbo sconosciuto sulla nostra Terra. Il suo diametro totale è in effetti, circa $3/100$ di mm.

Nel meteorite di Orgueil furono scoperti dei micro-fossili sconosciuti sulla Terra. Nel centro dell'oggetto che fu trovato nella meteorite c'è un "nocciolo", che sembra avere sei lati, ma in verità sono 10 o 12 superfici. Il diametro dell'oggetto, che rappresenta una forma di vita extraterrestre, è di $3/100$ di mm. Circa.

La cosiddetta Via Lattea contiene circa 100 miliardi di soli. Vi si debbono aggiungere ancora i pianeti, le comete, i satelliti.

Tutto l'universo non si può calcolare, però esso contiene circa 10 miliardi di sistemi simili alla Via Lattea.

Solo pochissimi tra di voi terrestri si possono fare un'idea di una tale estensione. Per tale ragione ci si cura poco se possa esistere una vita extraterrestre. Ma la teologia ne dovrebbe avere almeno un'idea.

Salutiamo quindi con piacere i vostri sforzi di avvicinare la vita sulle altre stelle tramite l'interesse per i vostri viaggi spaziali. L'Esobiologia (lo studio della vita extraterrestre) è una scienza che bisogna prendere molto sul serio.

Per me ha molta importanza farvi notare che tutti voi, senza alcuna eccezione, dovrete continuare a vivere in un anti-mondo e che per la concomitanza dei due mondi, dovrete sempre tornare nuovamente nella materia stellare. Questo fatto non è molto simpatico alla teologia, perché non concorda con i dogmi della Bibbia. Noi sappiamo, però, che questa Bibbia non è giusta in alcuni punti, e che può creare confusione (2).

È comprensibile che certe affermazioni vi lascino scettici, ma questo giusto e naturale scetticismo non deve essere esagerato. Purtroppo, invece, ciò con voi accade sempre. Riguardo all'esistenza ed all'immortalità dell'anima umana, lo scetticismo viene esagerato smisuratamente dai vostri capi. L'alterigia, invece, cresce infinitamente, perché essi sono consapevoli che, tramite il potere dello Stato, si ha nelle mani la vita e la morte di tutto un mondo, e che basta premere un bottone per provocare una catastrofe mondiale.

I capi dell'umanità terrestre non sospettano neppure che dovranno rispondere in un altro mondo dei loro pensieri e dei loro fatti. Essi sono accecati dall'arretratezza della scienza, e credono quindi in una morte assoluta.

(1) Il premio Nobel Prof. Joshua Lederberg affermo: Sarebbe imprudente escludere la possibilità di strane forme di vita, ad esempio prive di acqua o di ossigeno, o a temperature estreme, vale a dire tra i 100° sotto zero e i 250° sopra zero.

(2) Il premio Nobel Segrè è dell'opinione che nell'universo vi sia un principio di simmetria, secondo il quale i due mondi, cioè l'antimondo e il mondo dell'antimateria, devono essere in equilibrio. Secondo questa opinione, si dovrebbe poter supporre che l'aldilà e l'aldilà abbiano le stesse condizioni.

Fonte a pagina 24-27

http://ashtarsheran.altervista.org/Appello_dal_cosmo.pdf